

Eurorivali Atalanta: Liverpool a picco, Ajax e Midtjylland peccano di cinismo

L'**Atalanta** vola in campionato: con la manita rifilata al Cagliari, la Dea si ritrova al comando della Serie A a punteggio pieno. Ormai non ci si può più nascondere: questa squadra può davvero lottare fino alla fine per lo Scudetto, ma nel mentre sale l'attesa per l'esordio in **Champions League**.

Come ogni anno, quindi, è bene monitorare l'andazzo delle avversarie del nostro gruppo, e visto i clamorosi risultati di questa giornata di calcio internazionale, la consapevolezza di fare bene rimane molto alta.

LIVERPOOL A PICCO- Partiamo dai detentori della Champions del 2019. Anche i mostri sacri hanno punti deboli, come dimostra il clamoroso **7-2 infilitto dall'Aston Villa al Liverpool**. I reds privati di **Mané, Matip, e Allison** tra i pali, si sono affidati alle giocate di **Salah e Firmino**, ma dietro **Van Diks e Gomez** hanno combinato più guai di Gianburrasca. Tanto possesso palla per i reds (70 a 30), ma il cinismo questa volta lo hanno portato i padroni di casa che hanno messo a segno 7 reti su 11 tiri nello specchio della porta, contro le due reti su 8 del Liverpool.

AJAX SENZA SMALTO- Anche il giovane **Ajax** nella scorsa giornata di Eredivisie si è inceppato. La squadra di Ten Haag non è riuscito a rimontare l'**1-0 del Groningen**, arrivato al 49'. Anche in questo caso però le statistiche ci mostrano una partita diversa dall'esito finale. I lancieri hanno stravinto il possesso palla (70 a 30), e attaccato con forza e vigore, ma nessuno dei 18 tiri totali si è concretizzato. Dall'altra

parte ai padroni di casa è bastato insaccare uno solo dei 2 tiri nello specchio della porta per ottenere i 3 punti.

DANESI RIMONTATI- L'unica avversaria dei nerazzurri ad uscire contenta a metà è il **Midtjylland**. I danesi in trasferta a **Horsens**, sul lato del gioco non hanno nulla da recriminare. **26 tiri**, di cui 9 in porta, e già al 32' si trovavano avanti per 2 reti a zero. Inspiegabile rimane quindi la clamorosa remonatada incassata dal 35' al 45', quando i padroni di casa hanno incominciato ad accelerare il passo, trovando dapprima il gol dell'1-2 e poi allo scadere del primo tempo il pareggio su rigore.

Tutte e tre le avversarie hanno di fatto dominato in lungo e largo le partite, ma sul piano del cinismo è venuta a mancare quella lucidità che invece la Dea continua a sfoggiare in campionato.